

13 novembre 2012 14:52

ITALIA: Legalizzazione cannabis. Nida/Usa e DPA: cala il rendimento scolastico

La legalizzazione dell'uso di cannabis produce un aumento dei consumi soprattutto nelle fasce più vulnerabili giovanili. E' stato dimostrato da ricerche scientifiche e, in particolare, da uno studio esauriente del NIDA durato oltre 30 anni, che l'uso di cannabis e' in grado nel tempo di ridurre il quoziente intellettivo dei consumatori, la memorizzazione, l'attenzione, la motivazione e il coordinamento psicomotorio.

"Ci potremo aspettare un forte calo del rendimento scolastico sia a Washington che nel Colorado dove hanno legalizzato la marijuana, se questo verra' realmente applicato", ha commentato Nora Volkov, direttore del NIDA, durante la conferenza stampa di presentazione del 3° Congresso Internazionale sulle neuroscienze che si sta svolgendo all'Auditorium della Gran Guardia a Verona.

"Come ricercatrice ritengo che favorire il consumo di marijuana negli adolescenti crei un notevole danno alla maturazione cerebrale", ha proseguito.

"La legalizzazione - ha proseguito Giovanni Serpelloni, capo del DPA - puo' aprire le porte alla diffusione dell'uso e dei danni neurocognitivi conseguenti. Inoltre, rendendo socialmente tollerato l'uso, si assiste ad una diminuzione della disapprovazione sociale, fattore preventivo che si e' dimostrato molto importante nel ridurre l'uso da parte degli adolescenti, favorendo una tolleranza di questa sostanza, che ne incrementera' il consumo con gravi ripercussioni sulla salute mentale soprattutto nelle giovani generazioni. Quindi e' necessario non usare alcun tipo di sostanza stupefacente, ne' abusare di alcol".